

PRIMO PIANO

Agrusti in pole per Itas

Potrebbe essere Raffaele Agrusti il nome scelto da Itas per ripartire dopo lo scandalo che ha portato all'allontanamento dell'ex dg Ermanno Grassi. È ciò che riferiscono praticamente tutti i rumors riportati sulla stampa locale trentina. Il nome dell'ex ad di Generali Italia (nonché cfo della Rai) sarebbe fortemente sponsorizzato dal presidente di Itas, Giovanni Di Benedetto, nonostante le perplessità di alcuni soci (in primis i tedeschi di Vhv Gruppe).

La mutua assicuratrice, una settimana fa, aveva diramato una nota ufficiale in cui si comunicava l'approvazione del cda per la modalità di selezione del nuovo dg proposta Di Benedetto: "al fine di effettuare la migliore valutazione dopo ampio e approfondito dibattito con l'intervento di tutti i consiglieri presenti, su proposta del presidente (il cda, ndr) ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro che approfondisca profili, competenze e professionalità le più rispondenti alla dimensione di Itas e dei suoi valori mutualistici".

La prossima seduta del board è stata fissata per giovedì 18 maggio, e forse già in quella data si saprà se il nuovo dg di Itas sarà Agrusti, oppure se la scelta cadrà su altri candidati: i nomi che circolano sono quelli di Bruno Scaroni (ad di Europ Assistance), Andrea Battista (ad di Eurovita) e Alberto Maturi (presidente e ceo di Sheltia).

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Ddl concorrenza: tanto rumore per nulla

Nessun clamore sui due contestati articoli del decreto, secondo il presidente Sna, Claudio Demozi. Che invita a rileggere la parte sull'informativa in chiave positiva, mentre sull'abolizione al tacito rinnovo confida che verrà corretto alla Camera. In caso contrario, sono già pronte le opportune iniziative

È fiducioso e sereno Claudio Demozi, presidente del **Sindacato nazionale agenti**, sull'iter parlamentare del *ddl Concorrenza*, approvato dal Senato e ora tornato alla Camera. Il provvedimento ha destato l'attenzione degli agenti, richiamata dagli articoli 6 e 25, laddove prevedono nuovi oneri per le reti di vendita e l'abolizione del tacito rinnovo per le polizze danni. In realtà, secondo il rappresentante dello Sna, si è sollevato un polverone in modo esagerato e immotivato. L'articolo 6 del decreto stabilisce che gli agenti plurimandatari presentino, in tema di Rc auto, "in modo corretto, trasparente ed esaustivo", tutte le informazioni sui premi di tutte le compagnie di cui sono mandataria. Questo articolo, osserva Demozi, renderebbe utilizzabile il preventivatore **Ivass**: "quindi, da un lato, ci sarebbero nuovi oneri, dall'altro anche nuovi diritti". Inoltre, sottolinea il presidente di Sna, secondo il provvedimento, la comparazione tra compagnie non dovrà essere fatta per iscritto, ma solo illustrata nel colloquio di vendita. "Un bel salto rispetto all'articolo 34 che obbligava tutti gli agenti alla presentazione di tre preventivi per ogni polizza Rc auto, da effettuare per iscritto lasciandone copia sottoscritta dal cliente". Secondo il sindacato, in questi cinque anni, la norma è stata modificata in funzione delle esigenze degli agenti: "non possiamo non prendere atto di questo", precisa il suo presidente che lo considera un altro piccolo risultato, dopo due anni di confronto con la maggioranza parlamentare: "non risolutivo, ma comunque un passo avanti nella giusta direzione rispetto al punto di partenza".



Claudio Demozi, presidente di Sna

UN AGENTE PIÙ VICINO AL CLIENTE

In attesa del testo finale, Demozi invita a leggere la norma con la dovuta attenzione e sottolinea che la sua ratio nasce dal nuovo tentativo del legislatore, "stanco di venditori monoprodotti e monotariffa, di avvicinare gli agenti ai consumatori". Tra l'altro, l'utilizzo del preventivatore è in linea con la nuova direttiva europea *Idd*, che prevede una consulenza imparziale verso il cliente; quindi, a torto o a ragione, "è impensabile andare contro quella che è una tendenza europea che pone al centro dell'intermediazione assicurativa proprio l'intermediario professionista, ovvero l'agente".

Ad ogni modo, lo Sna si dichiara pronto a vigilare per la tutela degli interessi della categoria, in particolare per evitare impatti sui costi. E, in caso di necessità, ha già pronte delle risoluzioni. Ma l'iter potrebbe essere più lungo del previsto, date le attuali pressioni parlamentari che rischiano di rendere necessario un ulteriore passaggio in Senato dopo quello, previsto a breve, alla Camera.

UN ERRORE DA CORREGGERE

Anche a proposito dell'abolizione del tacito rinnovo per le polizze danni, Demozi cerca di calmare le acque ribadendo l'impegno della senatrice **Laura Puppato** (Pd), così come la disponibilità del Governo, in sede di votazione alla Camera, "a rimediare all'errore commesso". In terza lettura, dunque, potrebbe essere corretta "questa anomalia intravista ormai da tutte le forze di maggioranza", le quali sottolinea Demozi, "hanno capito che sarebbe un boomerang per i consumatori, nel caso dovessero tornare di moda le polizze poliennali: non mi risulta che ci siano forze politiche che desiderino questo". (continua a pag. 2)

Più consapevoli, più produttivi

Portare la “mindfulness” in azienda significa aiutare il collaboratore a focalizzare l’attenzione sulle attività che svolge. Alcune dritte da seguire per implementarla con successo



Per lavorare meglio e in serenità non sempre è necessario assumere la posizione del loto. Quello che, invece, può essere utile è scoprire la vera essenza di una parola molto in voga. Parliamo della Mindfulness, termine inglese che significa consapevolezza.

Una delle descrizioni più note e calzanti è quella di Jon Kabat-Zinn, pioniere di questo approccio. “Mindfulness – spiega – significa prestare attenzione, ma in un modo particolare: con intenzione, al momento presente, in modo non giudicante”.

Di recente, la mindfulness è stata introdotta anche nei contesti lavorativi, in particolare in ambito statunitense e anglosassone. Si parla, in questi casi, di *mindfulness organizing* (consapevolezza organizzativa), riferendosi al lavoro di Vogus e Sutcliffe: i due autori credono che la mindfulness e la serenità che ne deriva non siano necessariamente ottenibili tramite pratiche meditative.

Ecco quindi alcune azioni percorribili e i principi su cui si basano.

Coerenza nelle scelte

Pensiamo a un’area relax aziendale. Poniamo che i dipendenti la utilizzino, ma non vedano mai al suo interno i dirigenti. Questo genera un fenomeno di dissonanza cognitiva, riducendo la coesione nel team. Per creare sincronia e condivisione, occorre allineare gli interventi proposti e gli attori protagonisti.

Sintonia con il lavoratore

Come sappiamo, esistono gerarchie in azienda, che tuttavia non devono creare autonomismi basati sull’autorità. I fattori da favorire sono la competenza e il confronto, anche attraverso il dialogo informale e l’ascolto.

Leadership trasformazionale

Leader non si nasce, ma si può migliorare. La mindfulness punta sulla leadership *trasformazionale*: bisogna mantenere alte performance del proprio gruppo, stimolando la creatività nella ricerca di soluzioni. Di fronte a una situazione problematica, una strategia prodotta da vecchie scelte, oltre che obsoleta, può rivelarsi sconveniente. Aprirsi a nuove strade serve a non soccombere.

Sensibilità ed empatia nel decision making

Per decidere bene, bisogna abbandonare il pregiudizio e i così detti *bias cognitivi*, gli errori basati su una percezione falsata. La percezione è cruciale nei meccanismi che concorrono alla creazione di stereotipi. Per questo serve coinvolgimento nelle decisioni e partecipazione di tutti gli operatori, evitando l’isolamento e la mancanza di stimoli.

Creatività nel problem solving

L’ambiente deve favorire i bisogni cognitivi del proprio staff, considerando che al lavoro si passa spesso più tempo che a casa. Per questo è importante lavorare sul contesto, rendendolo piacevole e confortevole.

Concludendo, puntiamo l’attenzione su uno dei punti su cui l’approccio mindfulness si scontra con molte filosofie aziendali, ovvero il multitasking. Le ricerche invitano a focalizzare l’attenzione su un’attività alla volta, in maniera continuativa, anziché disperdere le energie: un modo per sentirsi meno soffocati e combattere lo stress, senza perdere produttività.

Alessia de Falco,
trainig project manager Pls

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

8 GIUGNO 2017

MILANO

| 9.00 - 17.00

| Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

GESTIRE I RISCHI DAL TERRITORIO AL MONDO VIRTUALE

Chairman **Maria Rosa Alaggio** *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.40 – **L'evoluzione dei rischi: il punto di vista delle aziende**

Alessandro De Felice, presidente di Anra

09.40 - 11.00 – TAVOLA ROTONDA: **I rischi tra gestione del territorio, globalizzazione e mondo virtuale**

Adolfo Bertani, presidente di Cineas

Luca Franzini de Luca, presidente di Aiba

Marco Giorgino, professore ordinario di finanza aziendale e di Global risk management presso il Politecnico di Milano

Bruno Giuffrè, managing partner di Dla Piper

Luigi Viganotti, presidente di Acb

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **L'evoluzione del mestiere di assicuratore**

Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's per l'Italia

11.50 - 12.10 – **L'informazione come perimetro del rischio**

intervento a cura di Cerved

12.10 - 12.40 – **Iniziativa per la gestione dei cambiamenti climatici: il progetto Derris**

Aldo Blandino, responsabile tecnico dell'area Ambiente, Città di Torino

Marjorie Breyton, project manager del progetto Derris (Disaster risk reduction insurance) del gruppo Unipol

Elisabetta Ferlini, direttore di Cineas

12.40 - 13.00 – **Prevenzione e gestione delle emergenze**

Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.30 – **Cyber crime, un rischio arginabile?**

Alvise Biffi, coordinatore advisory board cyber security di Assolombarda e vice presidente di Piccola industria-Confindustria nazionale

Tomaso Mansutti, amministratore delegato di Mansutti

Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor

14.30 - 14.50 – **Le sfide della trasformazione digitale per le imprese di assicurazioni: opportunità e minacce**

Orazio Rossi, country president di Chubb Italy

14.50 - 15.10 – **Gestione sinistri, l'importanza della specializzazione**

Gian Luigi Lercari, amministratore delegato del gruppo Lercari

15.10 - 15.50 – **Terrorismo e conflitti sociali, analisi di un fenomeno dilagante**

Carlo Cosimi, head of insurance and risk financing di Saipem

Barbara Lucini, ricercatrice senior di ItStime presso il centro di ricerca sul terrorismo dell'Università Cattolica di Milano

Marsh

15.50 - 16.50 – TAVOLA ROTONDA: **Le aziende tra obblighi, responsabilità e bisogno di protezione**

Giorgio Basile, presidente di Isagro

Nicola Cattabeni, presidente di Ugari

Francesco Cincotti, presidente di Aipai

Gabriella Fraire, responsabile dell'ufficio assicurazioni di Fiera Milano

Simone Parravicini, corporate Ict director del gruppo Fontana

esperienza azienda ()*

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo

(*) invitato a partecipare

Con il patrocinio di:



Altri patrocinii:



Main sponsor:



Light sponsor:



Convegno

24 MAGGIO 2017

MILANO | 9.00-14.00

Hotel Sheraton Diana Majestic, Viale Piave 42

COSÌ CRESCE IL RAMO VITA

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **L'evoluzione del Ramo Vita**
Edoardo Palmisani, principal di The Boston Consulting Group
- 09.50 - 10.10 - **Polizze e consumatori: aspetti contrattuali**
avv. Maurizio Hazan, Studio Legale Taurini & Hazan
- 10.10 - 10.30 - **Il Ramo Vita tra nuovi prodotti e capacità distributive**
Alberto Vacca, chief executive officer of Life Entities & chief investment officer di Aviva Italia (video)
La distribuzione in agenzia. *Maurizio Tuttobello, responsabile distribuzione canale agenti e broker di Aviva Italia*
La distribuzione in banca. *Mario Guarnone, responsabile distribuzione canale banche e promotori finanziari di Aviva Italia*
- 10.30 - 10.50 - **Il ruolo della tecnologia**
Luigi Vassallo, direttore Ict e Digital Innovation di Sara Assicurazioni
- 10.50 - 11.10 - **L'esperienza di Cattolica Assicurazioni**
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 11.50 - **Gli italiani e la previdenza**
Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza
- 11.50 - 13.00 - TAVOLA ROTONDA
Strategie di sviluppo del Ramo Vita: problematiche e opportunità
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
Marco Brega, direttore vita di Vittoria Assicurazioni
Anna Deambrosis, direttore welfare di Reale Mutua
Pier Guido Durini, presidente del Gruppo Agenti Helvetia
Luca Lanzoni, chief information officer di Hdi
Alessandro Masatti, direttore finanziario di Assimoco
- 13.00 - 14.00 - Pranzo

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo